

SAMBUCA CITTÀ DELLA CULTURA E DELL'ACCOGLIENZA

Che la nostra città fosse nota per l'accoglienza e la cultura era a tutti noto, ma che fosse stato scelto questo slogan per presentarla sulla rete nazionale, è qualcosa che sorprende e, nello stesso tempo, lusinga.

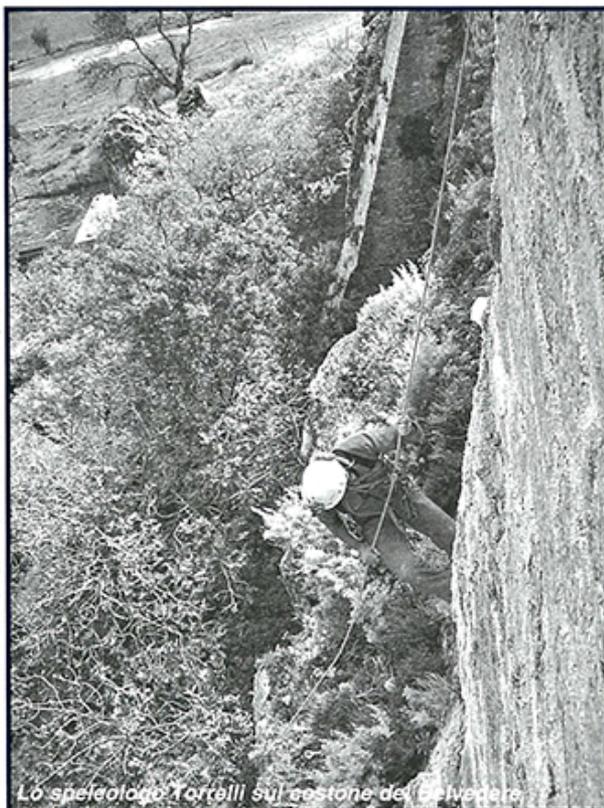
"Sambuca città dell'accoglienza e della cultura" è, infatti, il titolo che la conduttrice di Rai Tre, Chiara Cetorelli, ha scelto per il servizio che è andato in onda il 19 e 20 luglio sulla rubrica "Italia Amore Mio" in coda al programma "Cominciamo bene Estate", diretto da Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli trasmesso da lunedì a venerdì.

La troupe televisiva, coordinata da Flavia Foresti, ha ripreso i luoghi più significativi di Sambuca focalizzando gli aspetti meno convenzionali e più intriganti.

Il percorso, già predisposto a Roma, sulla base d'informazioni raccolte precedentemente dal dott. Nucera, ha preso il via al Belvedere, presso i ruderi dell'antico Castello di Zabut, è proseguito nella Via Fantasma e nel Quartiere Saraceno fino alla sede che ospita provvisoriamente il "Salotto Politico e Letterario Sambucese".

Il piccolo Museo delle Cere, ideato da Ernesto Barba in collaborazione con il sindaco Alfonso Di Giovanna e inaugurato nel 1983, in occasione del gemellaggio di Sambuca con Winter Haven, ha interessato per l'eterogeneità dei personaggi che ne fanno parte: Vincenzo ed Emanuele Navarro, esponenti di spicco della cultura sambucese di quel periodo, Umberto Giordano Orsini, Oreste Barattieri, Francesco Crispi e George Sand. Il riferimento alla Colonna Orsini accolta con entusiasmo dai Sambucesi nel 1860, rifocillata e rifornita anche di denaro, mentre i paesi vicini si erano rifiutati di aprirle le porte, è risultato illuminante per trovare le radici della vocazione all'ospitalità, tipica dei sambucesi, mentre la presenza della scrittrice francese,

(segue in ultima)



Lo speleologo Torrelli sul gestione del Belvedere.

Battuta speleologica alla ricerca della città sommersa

L'INESPLORABILE ZABUT

Due speleologi hanno sondato il sottosuolo sambucese

Battuta speleologica a Sambuca con sorpresa finale. Questo, in sintesi, il bilancio dei quattro giorni di full immersion nei meandri della terra - quelli che si sviluppano sotto l'abitato sambucese - alla ricerca della città sommersa. A capeggiare la campagna di indagini gli speleologi Louis Torrelli e Roberto Prelli della Società Alpina delle Giulie, gruppo speleologico più antico del mondo, fondato nel 1883. Storia, poca, e fantasia, tanta, hanno alimentato i giorni dei due speleologi incaricati di sondare il sottosuolo sambucese mettendo a frutto, talvolta con notevoli difficoltà per le notizie contrastanti, i contributi orali dei tanti volontari che hanno seguito i tecnici arrivati da Trieste.

La sera si faceva quadrato sulla prossima esplorazione

(segue a pag. 3)

Un'analisi sulle recenti consultazioni elettorali

SAMBUCA LA ROSSA...

...e la storia continua...

Sambuca resta ancora una città tradizionalmente e saldamente legata al centro sinistra, la prova ci viene dalle Elezioni Europee che hanno dimostrato, se ancora taluni non se n'erano accorti, (centro-sinistra 2000 voti, centro-destra 1500) di come i sambucesi non intendano rinunciare a valori e ideali di centro sinistra anche se alle ultime amministrative quei 500 voti dei socialisti, transitati a destra hanno spostato e destabilizzato tradizioni e pratiche politiche. Infatti, se oggi la nostra città ha un governo di centro destra lo di deve ad alcuni errori del centro-sinistra ma soprattutto alla volontà dei socialisti di accordarsi con Forza Italia e UDC contro la sinistra e soprattutto contro i DS. Mi chiedo per farsene cosa? Sperare

(segue a pag. 7)

Riconoscimento per la Strada del Vino

STRADA DEL VINO TERRE SICANE

Giovedì 24 giugno nella tenuta Feudo Arancio, alla presenza dei Sindaci dei Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita, presentazione ufficiale della Strada del Vino Terre Sicane, che, assieme a quelle di Alcamo, Marsala e dell'Etna, è una delle quattro riconosciute dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, ai sensi della legge regionale 5/2002.

Detto riconoscimento è il frutto di una intensa e proficua collaborazione tra enti locali e forze imprenditoriali.

Della Strada fanno parte i Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita, mentre come aziende, fra le altre, aderiscono Cellaro, Corbera, Settesoli, Donnafugata, Feudo Arancio e Planeta.

Durante la presentazione è intervenuto il Dott. Giacomo Bacchi, del Feudo Arancio, che, oltre a porgere i saluti e a compiacersi per l'avvenuto riconoscimento, ha ribadito l'impegno personale e dell'azienda di portare avanti tutte le iniziative per valorizzare sempre di più l'area delle Terre Sicane. È intervenuto, altresì, Alessio Planeta, presidente della Strada del Vino Terre Sicane, dichiarando che questo riconoscimento è importante per lo sviluppo dell'enoturismo e premia quest'area particolarmente ricca di valenze culturali e ambientali, dove è possibile gustare i suoi generosi vini, i prodotti tipici e i sapori delle sue tradizioni gastronomiche. Proseguendo, Alessio

(segue a pag. 9)

Un logo per l'Assemblea Regionale

LA "PACE E FRATERNITÀ"

L'opera di Gianbecchina scelta per il 57° anniversario

La "Pace e Fraternalità" di Gianbecchina diventa il logo del 57° anniversario della I seduta dell'Assemblea Regionale. L'opera dell'artista sambucese, scelta dal comitato organizzatore presieduto dall'on. Guido Lo Porto per rappresentare il glorioso anniversario, assume un valore particolare in un periodo in cui la Pace e la Fraternalità tra i popoli sono messe ogni giorno a dura prova. La manifestazione, che ha coinvolto le più alte cariche del Governo Siciliano, il 5 maggio nella fantastica cornice del chiostro Maqueda, al centro del complesso normanno del capoluogo. L'acquerello dell'artista sambucese, "cantore ante litteram della terra e dell'uomo", è stato riprodotto non solo su una gigantografia che faceva da sfondo al palco preparato per l'occasione e in migliaia di cartoline distribuite per l'occasione, ma anche in una

(segue a pag. 4)

Dopo un drammatico spareggio con lo Strasatti

SALVO IL SAMBUCA CALCIO

Alla fine è arrivata la sofferta ma agognata salvezza per l'A. S. Sambuca, dopo il drammatico spareggio contro lo Strasatti, giocato il 9 maggio sul campo neutro "Giorgio Matranga" di Castellammare e chiuso con un emozionante 3-3. Il pareggio, risultato ben accetto alla squadra

(segue a pag. 10)

SAMBUCA PAESE * SAMBUCA PAESE * SAMBUCA PAESE

valledelbelice.net - Record di contatti

Sono oltre 20.000 al 30 giugno i contatti con il sito valledelbelice.net. La piazza virtuale è diventata un momento di incontro e dibattito tra i sambucesi che vivono a Sambuca o che, residenti altrove, contribuiscono costantemente alla crescita socio-culturale della nostra comunità. Un traguardo meritevole segnato in poco più di due anni e che lascia ben sperare.

Merito de "La Voce"

La Voce vive anche di conquiste, di battaglie che vengono sostenute con caparbieta e insistenza. Una di queste, la più recente in ordine di tempo, è l'utilizzo dei locali costruiti per ospitare il Poliambulatorio. Apprendiamo che l'amministrazione comunale, forse in seguito alla "breve" nel nostro mensile di gennaio che ne denunciava l'abbandono e l'incuria, li ha destinati, anche se in via provvisoria, alla stazione mobile della squadra antincendio, operativa per l'intero periodo estivo. Lodi all'amministrazione.

I numeri della biblioteca

Continua a crescere la Biblioteca Comunale. L'istituzione culturale, voluta agli inizi degli anni Sessanta, è ancora oggi nell'era di internet e del multimediale unico punto di riferimento della comunità cittadina, merito anche della bibliotecaria che non si risparmia per il buon operare dell'istituzione. Testimonianza del suo crescere il numero dei libri che al 30 giugno sono 16.761 con oltre 150 nuove acquisizioni dall'inizio dell'anno, per la maggior parte omaggio della Regione Siciliana. Invece, alla stessa data sono oltre 770 i prestiti e 814 le ricerche e consultazioni.

"Sicilia, my love" presentato a Siracusa

Mercoledì 30 giugno "Sicilia, my Love" di Enzo Randazzo approda a Siracusa. A relazionare la prof. Teresa Peluso con l'intervento del prof. Salvatore Furneri. La presentazione del romanzo nella sala conferenze del Park Hotel della città siracusana. La manifestazione è stata accompagnata dalle note musicali eseguite dal maestro Miriam Genovese e dalla lettura di brani di Marilena Crucitti, Maria Grazia Di Giorgio e Alessandra Gozzo. Ad Enzo Randazzo le congratulazioni della redazione.

Pellegrini a Lourdes

Sono stati oltre trenta i sambucesi tra barellieri, dame, devoti e ammalati, che quest'anno si sono recati a Lourdes, meta internazionale di pellegrinaggi Mariani. Un vero e proprio record di pellegrini in netto aumento rispetto agli anni precedenti. I giorni di permanenza nella cittadina francese sono serviti a ritembrare spirito e corpo.

Un'azalea per la vita

"Festa della mamma" all'insegna della solidarietà anche quest'anno. Il ricavo della vendita delle piante di azalee, domenica 9 maggio, ha permesso di contribuire alla ricerca e alla prevenzione del cancro.

Gli orari della biblioteca

Con l'arrivo dell'estate cambiano gli orari della Biblioteca. L'apertura pomeridiana viene anticipata al mattino dalle 8 alle 14. Restano due i rientri pomeridiani. L'orario estivo resterà in vigore fino al 17 settembre.

Diga Carboj - Chiusa anche ai pedoni

La Diga Carboj con tanto divieto di accesso resta chiusa ai pedoni. Incredulità e malcontento ha suscitato l'ulteriore notizia della chiusura al transito, ora anche pedonale, della diga e dei tratti stradali prossimi alla struttura a sostegno dell'invaso. Dopo anni di sbarramento alla macchina, il divieto, materializzato con un alto cancello che per dimensioni non ha niente da invidiare a quelli delle più sicure strutture penitenziarie, s'impone solenne agli occhi dei visitatori costretti a tornare su propri passi.

Rinasce il Circolo "Diana"

Nonostante la crisi che investe parte dei sodalizi sambucesi, la passione per l'attività venatoria ha fatto riunire alcuni cacciatori per rifondare il Circolo Diana. La nuova sede, ubicata nel corso, proprio a ridosso del comune, è ospitata in accoglienti locali. A presiedere il circolo il sig. Giorgio Di Bella.

Il "Pulcino" a Sambuca

Il "Pulcino" arriva a Sambuca. È il primo negozio in franchising che apre i battenti nella nostra comunità. Trattasi di una lavanderia che fa capo ad una catena nazionale che beneficia di un'immagine adeguata alle nuove esigenze del marketing. Il "Pulcino" lavasecco è in via Agrigento. Al proprietario le felicitazioni de La Voce.

Espone ad Agrigento Pippo Vaccaro

Quattro opere del sambucese Vaccaro sono state esposte alla "Viviarte 2004", kermesse artistica agrigentina. All'inaugurazione della mostra, l'otto maggio, hanno partecipato diversi esponenti della cultura provinciale. A tagliare il nastro il presidente della provincia Fontana e il sindaco della città dei templi Piazza. Tra le ragioni della mostra, come si legge nella prefazione del catalogo distribuito per l'occasione "la promozione e la valorizzazione di maestri affermati e di validissimi giovani emergenti". La mostra si è chiusa il 16 maggio. Prossime tappe espositive Foggia, Torino e l'Havana.

AAA - Velluto cercasi

Capita sempre più spesso leggere sui giornali fatti che oscillano tra il serio e il faceto. Cronaca, talvolta spicciola, che sfuma nel misterioso. Eventi che lasciano sconvolti non solo per il fatto in se stesso, ma per la loro singolarità. Questa volta è il nostro mensile a raccontarvene uno. Si tratta del "furto" del velluto della "corona" posta all'altezza della Chiesa di San Giuseppe. Comprato solo due anni fa è sparito tra l'incredulità dei componenti il comitato, scatenando l'infruttuosa ricerca al momento di issare la corona. Dato al bando l'ignoto ladro, i componenti il comitato sono stati costretti ad acquistare un nuovo apparato con un aggravio di spesa che ha sfiorato 250 Euro. Intanto la ricerca non è finita. Parola di comitato!

Corse sotto le stelle

Se ogni festa ha dei caratteri che la rendono singolare quella della Madonna di quest'anno ha offerto uno spunto desueto, fuori dalla norma: le "corse sotto le stelle". Cronache e memoria d'uomo non documentano un evento simile. Un ritardo di oltre tre ore nella partenza, dovuto a probabili irregolarità dei partecipanti, ha fatto sì che le gare dei cavalli si inoltrassero oltre il previsto, fino a sfiorare la mezzanotte.

La cosa ha destato la curiosità dei sambucesi che hanno assistito increduli e appassionati ad uno spettacolo unico.

Lago Arancio - Record inatteso

I risultati hanno superato le previsioni e così il Lago Arancio ha raggiunto quest'anno un livello insperato. Le abbondanti piogge cadute nel mese di aprile hanno permesso al bacino di superare ogni previsione e invasare al 25 maggio 26.807.981 mc di acqua. Tale risultato ha fatto alzare il livello di sicurezza imposto dall'Ente Nazionali Dighe.

Comitati 2005 - I presidenti della Festa dell'Udienza

I presidenti della Deputazione della Festa di Maria SS dell'Udienza hanno passato il testimone ai nuovi. Per l'edizione 2005, 430° festa in onore di Maria SS. dell'Udienza, è stato chiamato a presiedere il comitato Festa Grande, il sig. Antonio Cacioppo, quello dell'Illuminazione Nino Guasto e Luciano Armato quello delle Corse. Ai neo presidenti un "in bocca al lupo" da parte de La Voce.

Chierichetti a raduno

Hanno partecipato al raduno diocesano i chierichetti di Sambuca. L'incontro il 25 aprile presso i locali annessi al seminario agrigentino. Dopo le attività formative e ludiche con cui hanno iniziato la giornata, il gruppo sambucese ha consegnato lo stendardo conquistato lo scorso anno ai chierichetti provenienti da Porto Empedocle che si sono aggiudicati il primo posto. Per i giovani partecipanti sambucesi, accompagnati dalla responsabile Franca Leggio, la giornata si è conclusa con una "Menzione Speciale" quale premio per l'impegno e la costanza mostrati.

25 aprile - Solo due ghirlande

Due sono state le ghirlande di alloro poste davanti il milite ignoto, monumento simbolo delle tante vittime della Guerra, anche le più recenti, e dei giovani che hanno perso la vita per la conquista della Libertà e della Pace, valori ogni giorno sempre più calpestati. Le due "corone" sono state poste dalla locale sezione del PDS e Margherita e del Sindaco.

"Sacro e Profano, la gigantografia va al Comune"

I comitati uscenti della festa dell'Udienza 2004 hanno omaggiato al Comune di Sambuca, per esporla nei locali dell'Ufficio Turistico, la gigantografia-manifesto esposta sul prospetto dell'ex Chiesa di San Sebastiano sede della mostra fotografica "Sacro e Profano" promossa da Franco Alloro.

Due nuovi riconoscimenti a Felice Giacone

Felice Giacone ha vinto il Premio Speciale della Giuria, per la sezione dialettale siciliana, al 13° Premio Letterario Internazionale "L'Artigiano Poeta", la cui cerimonia si è svolta, al Teatro Regina Margherita di Caltanissetta, il 15 maggio 2004. Una targa speciale e l'inserimento della sua lirica nel volume... "Un viaggio tra i versi" sono stati, inoltre, conferiti, a Felice Giacone, al VII Premio di Poesia "Città di Partanna", indetto dall'Associazione Artistica "Il Sipario" e dall'Assessorato alla Cultura del Comune belicino. Ci congratuliamo con il nostro Redattore Felice Giacone per i successi che continua a mietere negli agòni poetici.

Congresso Regionale di Cittadinanza Attiva

Con il tema "Anche in Sicilia la Cittadinanza Attiva per cambiare le cose", si è svolto, dal 5 al 6 Giugno 2004, presso l'Hotel Addaura di Palermo, il "Congresso Regionale Cittadinanza Attiva Sicilia - Onlus". Dopo la relazione introduttiva del Segretario Regionale Mimma Modica Alberti, si sono susseguiti gli interventi dei Delegati eletti dalle varie Assemblee delle città dell'isola. Particolarmente interessante quello di Gery Maggio, Delegato Saccense, che ha proposto delle linee programmatiche volte ad estendere la tutela dei Diritti del Cittadino ai comuni limitrofi a Sciacca, fra i quali anche Sambuca.



Delle cose della Sambuca

I DAMMUSI DEL CASTELLO

di Licia Cardillo

Vel 1787, Paolo Montalione, addetto alla sorveglianza dei detenuti nei dammusi del Castello così scriveva al Marchese della Sambuca, Giuseppe Beccadelli, per denunciare il mancato pagamento da parte dei giurati dell'Università di quattro mesi di salario: "Mastro Paolo Montalione, castellano della Sambuca umilissimo vassallo di V.E. l'espone per quarant'anni ch'è stato castellano, come tutti li suoi antecessori sempre gli è stato pagato il salario dall'Università, e dall'istessa sono state fatte tutte le spese, dell'oglio per i carcerati, come in effetto il salario dell'esponente per tutto Agosto scorso, gl'è stato dalli signori Giurati pagato come pure l'oglio per la lampada de' carcerati dal cadente mese di settembre per tutto dicembre non gli è stato pagato dai giurati il salario... dicendogli essere la segrezia obbligata, non l'Università. Frattanto il povero esponente con la sua famiglia perisce della fame, non sapendo a chi ricorrere per detto salario onde ha lacrimato pocanzi ai piedi di V.E. per farle parte la sua miseria e benignarsi ordinare chi da settembre dovrà pagargli detto salario l'Università o la segrezia di V.E."

Si tratta di una supplica nella quale il Montalione, rivendicando quanto gli è dovuto, invita il Marchese ad indurre i giurati o il suo segretario a liquidargli la somma dovuta.

A carico dell'Università era il mantenimento dei carcerati e la spesa per "l'oglio per la lampada" e per l'acqua. Spesso, però, era lo stesso castellano ad anticipare i soldi, come si rileva da un altro documento nel quale lo stesso Montalione scrive che "da due anni addietro avendo mancato l'acqua in detto castello ha provveduto a spese procurando in detti due anni l'acqua per li carcerati" e chiede di essere rimborsato.

Le due suppliche, rinvenute fra tante altre, oltre a consentirci di ricostruire la mappa completa della miseria in cui versavano i vassalli della Sambuca, nel '700, ci danno notizie di prima mano sull'umanità del carceriere stesso - che, pur essendo poverissimo, anticipava i soldi per l'acqua e l'olio dei detenuti - sia sul Castello, nel quale avevano sede le prigioni baronali, i cosiddetti "dammusi".

Nel dizionario del Mortillaro "dammuso" - termine che ha finito per indicare nel dialetto, la volta di una casa - viene così definito: "prigione nella quale i ministri della giustizia non concedono che si favelli ai rei che vi sono ritenuti". Carcere, quindi, di massima sicurezza.

E secondo Giuseppe Giaccone, che si rifà allo storico Ignazio Scaturro, "in prospetto al piano della Chiesa Madre eravi una grande entrata con porta di legno bene inferriata, difesa avanti con grosso baluardo e mura-glia; a man destra entrando, era l'in-

gresso della stanza addetta al castellano, indi seguivano le prigioni baronali, che davano comunicazioni a dammusi sotterranei e trabucchelli, simboli della barbarie feudale... di quelli che gli antichi baroni, ai tempi del loro mero e misto imperio, vi precipitavano per capriccio, i loro miseri vassalli". Sino al 1840, sempre secondo Giaccone, in quel luogo, erano visibili due fosse, la cisterna e,



sotto le rovine, i dammusi.

Questi dovevano avere uno sbocco verso l'esterno, in un altro documento, infatti, risalente sempre alla fine del Settecento si legge che il muratore Michele Ganci viene pagato per avere eretto un muro a custodia dei carcerati "a non poter fuggire". A meno che il muro non sia stato costruito all'interno dei cunicoli per evitare probabili fughe attraverso quel vero e proprio labirinto che si presume esista sotto l'abitato.

Dai documenti esaminati si evince, quindi, che, alla fine del Settecento i dammusi del Castello erano utilizzati come prigioni baronali e lo furono probabilmente fino all'abolizione che ne fece Caracciolo durante il suo vicereame.

I dammusi ripresero la loro antica funzione nel 1819, quando divennero carceri, per diventare infine fosse per il seppellimento delle vittime del colera del 1837.

Recentemente i cunicoli, come si legge su questo numero, sono stati esplorati dagli speleologi.

Chissà se le nicchie ritrovate lungo le pareti non portino le tracce dell'olio che la pietà dell'umilissimo vassallo della Sambuca Paolo Montalione procurava ai carcerati per evitare che restassero al buio giorno e notte.

e l'indomani mattina ecco calarsi nei possibili ma misteriosi camminamenti del cuore della terra sambucese. Dal Convento dei Cappuccini - luogo che la tradizione vuole essere collegato con la Matrice, unico residuo costruito entro le mura del Castello di Zabut, dove sono state ispezionate la "sepoltura degli arcipreti" - alle botole delle

case dei Vicoli Saraceni, rivelatesi delle "purrere", testimonianza di un'Archeologia Industriale fin ora poco indagata, fino al monitoraggio degli avvallamenti che si sono registrati recentemente entro il Quartiere Saraceno. Unica notizia a disposizione dei tecnici, purtroppo poco chiara, l'esito delle indagini fatte nel 1987 nella casbah sambucese da un gruppo di speleologi palermitani, i quali "calatisi attraverso una botola della Chiesa della Matrice - come documenta un articolo del tempo - sono usciti a qualche centinaio di metri più a sud" (sic).

Durante le indagini sono state rievocate rutilanti memorie intrise di fantasia pura che si spingono fino al limite dell'inverosimile dando forza alla leggenda che vuole non solo il Convento dei Cappuccini collegato con la Matrice-Castello, strutture tra loro lontane cronologicamente almeno cinque secoli, ma peggio ancora il Monastero di Santa Caterina, cenobio femminile, collegato con la più vicina Chiesa Conventuale del Carmine, altra burla alla storia vera.

L'INESPLORABILE ZABUT

Due speleologi hanno sondato il sottosuolo sambucese

Le attenzioni, infine, si sono rivolte a quel che resta del Castello di Zabut, il Belvedere; gli speleologi si sono calati ad esplorare la parete sinistra alla ricerca di cavità di accesso. Anche qui nessuna traccia di elementi utili alle indagini; sondato anche l'ipogeo che sottostà al terrazzo che si è rivelato essere una cisterna. Unico indizio uno spiffero d'aria, che ha fatto tornare sul posto gli speleologi. Questa volta, con l'aiuto di tre operai, hanno scavato una breccia sul muro. L'evidente superfetazione nascondeva un percorso lungo oltre una ventina di metri sbarrato all'estremità dalla scalinata del Belvedere. Il camminamento, largo cm 60 e alto m 2 e 50 punteggiato da nicchie - probabili ricettacoli di fiaccole - rimanderebbe ad un primo esame a un percorso sotterraneo del castello. Diversa, invece, la testimonianza di alcuni anziani che affermano che si tratta semplicemente del cunicolo d'ispezione e manovra ad uso del fontaniere, che aveva sul lato destro della scalinata il suo abitacolo di accesso.

La cautela a questo punto è d'obbligo. Sarà la relazione degli speleologi accompagnata dai primi studi a far conoscere la vera destinazione d'uso del percorso sotterraneo rinvenuto.

Esito positivo, invece, le indagini effettuate all'interno del perimetro del Panitteri alla ricerca dei "punti di fuga" di don Bartolo Truncali, noto, al momento, più alla fantasia che alla storia, per le rocambolesche tratte di cavalli. L'attendibile indicazione di un testimone oculare ha fatto svelare le cisterne del palazzo, due grandi ipogei sottostanti l'ingresso della fabbrica.

I due manufatti campaniformi, scavati interamente nella pietra arenaria per oltre cinque metri sotto il piano di calpestio del cortile, hanno un diametro alla base che, quello della maggiore, supera i sette metri. Un rinvenimento che impone l'obbligo ai progettisti di pensare alla loro fruizione quale testimonianze di un'opera direttamente collegata all'economia del palazzo. Al momento, però, non è escluso che i lavori in corso riservino altre sorprese.

Intanto, il bilancio dei quattro giorni di intensa attività speleologica ha aggiunto una verità, la prima, a questa lunga e misteriosa vicenda su cui molti, lungo tutto il Novecento, hanno scommesso alla ricerca della Sambuca sommersa. L'amministrazione a ben ragione ora si mobilita per redigere un progetto integrale di indagini con l'intento di ricostruire e svelare la "città nella città".

Giuseppe Cacioppo

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE LUNETTES TRUSSARDI
KAPPA RONALDO BALENTIA ONIX EYEWEAR
Laura Biagiotti OCCHIALI FILA LAMY

C.so Umberto I°, 126 - Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Happy Days
di Catalanello Lucia

Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere

C.so Umberto I° - Tel 0925 942474
Cell. 333 3346721
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LE COSE DEL PASSATO

Rubrica di Felice Giaccone

Lu bracieri, lu monacu, lu circu e lu scarfalettu

Quando arrivava l'inverno e gli spifferi del vento di tramontana passavano facilmente attraverso gli stipiti delle finestre e dei balconi, le nostre mamme tiravano fuori dai ripostigli i bracieri, vi deponavano dentro, con una paletta di ferro, la carbonella, accesa nel fornello della cucina in muratura, e li ponevano nella stanza dove, di solito, i grandi si riunivano per chiacchierare, per lavorare a maglia e ad uncinetto o, meglio (sana abitudine di allora!) per recitare il Santo Rosario ed i piccoli per completare i loro compiti di scuola, mentre il sonno appesantiva, sempre più, le palpebre dei loro occhi! Alcune mamme, come la mia, mettevano, fra i tizzoni e la cenere del braciere, le bucce delle arance che, bruciando piano piano, aromatizzavano e profumavano l'ambiente! Dentro il braciere, sotto l'occhio vigile di papà o di mamma, noi piccoli riponevamo "li mennuli" o "li favi" per farle "caliare" (abbrustolire) e, se ci penso un po', ricordo il profumo che esalava dal braciere quando mandorle e fave cominciavano ad abbrustolirsi! Ma qualcuno aveva avuto un'idea geniale e, per far sì che i letti venissero scaldati prima di entrarvi a dormire, aveva inventato quell'aggeggio di legno massiccio, in genere d'olivo, dalla vaga forma di un parallelepipedo, con al centro una nicchia per riporvi "u monacu", altrimenti detto "u scarfalettu" (da "scarfari", cioè scaldare, poi sostituito da "quariari" e da

"quadiari") che, poi, era non un grande braciere ma un vaso di rame, con coperchio traforato, dentro al quale si metteva, appunto, il fuoco per scaldare il letto. Qualche anno dopo, qualcun altro ebbe un'altra idea geniale ed, all'ingombrante aggeggio di legno, che teneva sollevate lenzuola e coperte, pensò di sostituire "lu circu", vale a dire quella semisfera di strisce di legno piatte che, più agevolmente, teneva alzate lenzuole e coperte.

Ma, se da un lato, "lu circu" si rivelò molto più pratico, potendovisi appendere, al centro, con un robusto gancio di rame, "lu panareddu" (secchiello), pur esso di rame con la carbonella accesa, dall'altro, "lu circu" era più instabile e le precarie condizioni di equilibrio di "lu panareddu", facilmente portato ad oscillare, potevano determinare la caduta di qualche tizzone fra le lenzuola che venivano irrimediabilmente bruciate... assieme a qualche coperta! Facevano tanto ridere gli inutili tentativi dei grandi di limitare i danni della bruciatura quando ciò accadeva!

E poi? Poi, assieme alle stufe elettriche, arrivarono lo scaldino elettrico, la termocoperta, lo scaldasonno e, più recentemente, i termosifoni e le pompe di calore!

È il progresso che avanza ma per quelle cose del passato, che ci volete fare, proviamo sempre un po' di nostalgia!

Nozze d'Oro di Nino e Maria Salvato

Numerosi villeggianti Adragnini hanno gremito, all'inverosimile, la Chiesetta della Beata Vergine Maria Bambina partecipando, il 4 luglio 2004, alla prima Santa Messa vespertina. Nel corso della Messa - animata, con grande bravura, dal coretto delle bambine, impegnate in un "Campo Scuola" presso le Suore di Maria Bambina e ben accompagnate dal suono di una pianola - Don Pino ha benedetto le fedi nuziali di Nino e Maria Salvato che, proprio il 4 luglio di cinquant'anni fa, si sono sposati. Traendo lo spunto dalla parabola del Vangelo "La messe è molta ma gli operai sono pochi" il sacerdote si è complimentato con Nino e Maria perché, nel corso della loro vita, trascorsa da bravi coniugi, hanno saputo essere degli ottimi operai per la messe della loro famiglia e dei loro discendenti.

F. G.

NOZZE - NOZZE - NOZZE - NOZZE - NOZZE - NOZZE - NOZZE

Fiori d'Arancio in redazione. A convolare a nozze il 22 luglio Anna Maurici e Pietro Cacioppo. Dopo la benedizione delle fedi nel Santuario dell'Udienza, Anna e Pietro hanno incontrato amici e parenti nel Chiostro di Santa Maria del Bosco. Alla coppia, ai rispettivi genitori e familiari, vanno gli auguri di un prospero avvenire da parte della redazione tutta de "La Voce".

Il 3 luglio, presso l'Oratorio del Rosario in San Domenico a Palermo, Giuseppe Caruso e Annalisa Ferraro si sono uniti in matrimonio. Hanno poi ringraziato amici e parenti presso la suggestiva Villa Boscogrande. Dalla redazione de "La Voce" augurissimi agli sposi, ai genitori Rosa e Mommo Ferraro, Baldassare e Rita Caruso e a tutti i familiari.

Si sono uniti in matrimonio Gabriella Cacioppo e Salvatore Brugnano. La celebrazione delle nozze, l'otto maggio a Palermo, nella Chiesa di Santa Maria dell'Ammiraglio. Gli sposi hanno ringraziato parenti e amici in un ristorante dell'agro palermitano. "La Voce" formula i migliori auguri a Salvatore e Gabriella e rispettive famiglie Brugnano e Cacioppo nostri abbonati.

PROVERBI E DETTI a cura di Vito Gandolfo

1) Addiccarri e sdiddiccarri sunnu du guai chi nun si ponnu curari.

1) Abituarsi e disabituarsi sono due cose incorreggibili.

2) Ainchì la panza e marrala di spini.

2) Riempi la pancia ed ingombrala (anche) di spine (alimento molto povero di sostanze).

3) A santi e picciliddicci soccu si cci prumetti si cci duna.

3) A santi e bambini tutto quello che gli si promette si deve dare.

4) Amicu beddu nun manciari pipi, picchi t'abbruscia lu culu quannu cachi.

4) Amico non mangiare peperoni piccanti perchè ti brucerà il culo al momento di defecare.

5) Addina chi camina porta la bozza china.

5) La gallina che va (in giro) a cercare da mangiare, torna col gozzo pieno.

6) Lu nfernu è chinu d'avvocati e giudici accumpagnati di spiziali e medici.

6) L'inferno è pieno di avvocati e giudici accompagnati da farmacisti e medici.

7) Occhiu chi nun vidi cori chi nun doli.

7) Occhio che non vede, cuore che non duole.

LA RICETTA DEL MESE

a cura di Maria Di Natale Gandolfo

PASTA CON LE LUMACHE

Ingredienti per 5-6 persone: un kg. di spaghetti, pomodori pelati, 100 lumache, una cipolla, basilico, olio extra vergine, sale, peperoncino, pecorino grattugiato.

Preparazione: pulire bene le lumache sotto acqua corrente, metterle in una pentola con acqua fredda e mettere sul fuoco fino all'ebollizione, prolungata per circa dieci minuti, sgusciarle.

Mettere sul fuoco un tegame con un po' di olio, tritare la cipolla e farla appassire a fuoco lento, aggiungere i pomodori pelati, basilico, sale e peperoncino quanto basta, aggiungere le lumache e farle cuocere per dieci minuti. Separatamente fare cuocere gli spaghetti, avendo cura di lasciarli al dente, scolarli e versarli in un piatto da spaghettata, aggiungere il condimento di lumache e olio crudo, mischiare bene, cospargere con pecorino e servire.

LA "PACE E FRATERNITÀ"

L'opera di Gianbecchina scelta per il 57° anniversario

delicata grafica di cm 35 x 50 a tiratura limitata di 199 copie omaggiata ai presenti. Il pittore sambucese aveva realizzato l'acquerello per un altro momento singolare che l'ha coinvolto in prima persona: l'arrivo del Pontefice in Sicilia nel 1982. Per l'occasione l'opera divenne il simbolo di una pace che nasce dal lavoro e che trova nelle mani e nelle colombe rappresentate perfetto connubio e sintesi.

Subito dopo il concerto, che ben ha interpretato i valori primi del vivere civile "pace e fraternità", è stata inaugurata la mostra "Novecento Siciliano", un excursus sulla pittura del secolo appena conclusosi in cui ben s'inseriscono le pere dei sambucesi Gianbecchina e Amorelli. A presentare la serata, Carmen La Sorella che ha elogiato il costante impegno civile delle istituzioni dell'isola, crocevia di popoli e culture. La serata, conclusasi con la presentazione del catalogo della mostra, curato da Maria Antonietta Spataro, è stata sponsorizzata dalla Fiat, che per l'occasione ha presentato la macchina dell'anno.

G. C.



SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR

Pasticceria - Gelateria
GASTRONOMIA

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Due amici al bar

Licia Cardillo su TRS

Intervista di Alfredo Buonocore

Licia Cardillo si racconta nell'intervista curata da Alfredo Buonocore, durante la trasmissione televisiva "Due amici al bar", mandata in onda su TRS nel mese di giugno.

L'intervista, svoltasi in un clima di semplicità e di sereno dialogo tra due amici, ha fatto emergere la forte personalità, l'amabile capacità di comunicare di una donna che nella sua vita ha saputo coniugare appieno il ruolo di moglie, madre, insegnante, riuscendo anche a coltivare con successo la sua grande passione, la scrittura.

"Ho sempre amato la scrittura - afferma lei stessa. - La professione che ho esercitato mi ha molto aiutato, fornendomi gli strumenti adeguati per potere crescere in questo cammino, perché la scrittura dà veramente la possibilità di spaziare, di entrare nei personaggi, di vivere vite di altre persone, di moltiplicarsi, perché scrivere è anche un po' raccontare se stessi, conoscersi meglio, relazionarsi con gli altri, è anche proiettarsi nel vissuto degli altri, oppure prestare il proprio vissuto agli altri. La scrittura è magia e credo di avere ereditato questa passione da mio padre, che riusciva sempre ad affascinarmi quando raccontava le storie."

La prof.ssa Cardillo, inoltre, ha fatto un excursus della sua vita, di quando era bambina, degli studi liceali compiuti a Sciacca, dei suoi amici, della sua scelta di laurearsi in Lettere e non in Medicina, come inizialmente voleva fare, del suo primo hobby, la pittura, innamorata com'era degli impressionisti e successivamente abbandonato, dell'ottimo vino, il Villamaura Syrah, prodotto dall'Azienda Agricola del marito, che ha ricevuto vari riconoscimenti, del suo costante impegno per la realizzazione di questo periodico.

Ha poi proseguito, spiegando come si inizia a scrivere un libro, a progettarlo ed ha affermato: "I miei libri sono i miei figli, perché quando si pubblica un libro è come se si desse vita ad una creatura e si propone agli altri. È il libro che ti trascina, è la storia che ti trascina. Io quando inizio un racconto, ho un'idea molto vaga, ho come un canovaccio che poi inizio a tracciare e ad ampliare, ma non ho mai un progetto ben preciso da seguire."

Parte dell'intervista è stata dedicata ai libri pubblicati: "Storielle siciliane", un adattamento teatrale di due novelle di Emanuele Navarro della Miraglia, "Fiori di Aloe", una raccolta di racconti, "Il Giacobino della Sambuca", un romanzo storico, Premio "Anteka Erice 2003" e "I Luoghi e le Leggende" della Guida "Sapori e fragranze delle Terre Sicane". Un giallo dal titolo "Tardara", il nome della gola che si trova nei pressi del Lago Arancio, dovrebbe uscire tra luglio e settembre. In realtà si tratta di un pretesto per compiere un viaggio in Sicilia, - come si evince dalle parole stesse della scrittrice - nelle tradizioni, nell'omertà, nel conformismo, nel fatalismo, nel dialetto della nostra regione. Un altro libro è, invece, in cantiere e ci auguriamo di poterlo leggere al più presto, per poter continuare a vivere quelle emozioni e a percepire quelle note di magia che la prof.ssa Cardillo ci ha sempre trasmesso attraverso le sue opere.

Piera Gioia

TRINACRIA

di G. Guasto & S. Sciamè

IMPRESA FUNEBRE - SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA - Agrigento
Tel. 0925 942527 / 943545 - Cell. 338/4724801 - 333/7290869

**SUPERMERCATO ASSOCIATO
UNI CONAD**

EUROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

Intervista al Presidente della BCC

LIBORIO CATALANOTTO

rieletto per la settima volta

Cambio al vertice della Banca di Credito Cooperativo. Le elezioni del 25 aprile hanno ridisegnato l'assetto dirigenziale dell'istituto creditizio sambucense. Una vera e propria rivoluzione nei nomi che compongono il Consiglio di Amministrazione della banca la cui presidenza rimane al geom. Liborio Catalanotto. Noi de "La Voce" lo abbiamo intervistato.

- Presidente, per la settima volta è rieletto alla guida della banca. Una riconferma che è sinonimo di buon governo?

- Il risultato delle recenti elezioni già parla da sé e giustifica l'operato svolto finora.

- L'istituto che lei presiede, quindi, gode di buona salute?

- Direi ottima. Il recente bilancio posiziona ancora una volta l'istituto tra i primi in Sicilia. Tale risultato mi ha permesso, nella qualità di presidente, di essere nominato consigliere regionale del Mocra (Movimento Casse Rurali e Artigiane).

- In una situazione congiunturale che non è delle migliori presiedere un istituto creditizio non è cosa facile. Quali i punti di forza delle passate amministrazioni?

- Sicuramente la recente apertura dell'agenzia di Menfi e, precedentemente, quella di Sciacca e la relativa assunzione con bando pubblico dei nuovi dipendenti. Abbiamo voluto dare un forte segnale di trasparenza ai soci e alle comunità locali.

- Quali sono i progetti a breve e medio termine che avete pianificato con il nuovo consiglio di amministrazione?

- Sono allo studio diverse attività a medio e lungo termine. Intanto, stiamo cercando di completare le opere della programmazione portata avanti dal precedente consiglio tra le quali la realizzazione dell'elisoccorso.

- L'apertura dell'Agenzia di Sciacca e, la più recente, quella di Menfi testimoniano che l'istituto è radicato nelle comunità locali. Pensa che per il prossimo triennio si possa aggiungere qualche altra agenzia continuando l'opera di integrazione e fusione iniziata dai Quattro Comuni?

- È possibile. Visto il bilancio positivo delle tre agenzie e l'indirizzo dato dal nuovo consiglio non è da escludere l'apertura di qualche altra agenzia che copra in maniera capillare il territorio e meglio risponda alle esigenze creditizie dell'interland.

- Quali le iniziative a supporto delle attività commerciali e artigiane stravolte dalla situazione economica e finanziaria stagnante?

- Stiamo cercando di migliorare determinati prodotti finanziari riguardanti le attività artigianali, commerciali e agricole i cui termini e condizioni saranno resi noti il prima possibile.



FRANCO GULOTTA

LAVORI IN FERRO
ringhiere e cancelli in ferro battuto
INFISSI IN ALLUMINIO

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925 943252
Cell. 339/8357364
SAMBUCA DI SICILIA

RICCI e CAPRICCI

Parrucchieria
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica Visage - Depilazione a cera

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

UNIONE DEI COMUNI TERRE SICANE
MENFI-MONTEVAGO-SAMBUCA DI SICILIA-SANTA MARGHERITA DI BELICE

Centoquattro anni e diecimila chilometri. Sono questi i numeri della storia che vede coinvolto il giovane Grant Scalisi arrivato dagli USA per perfezionare il suo siciliano e trovare la famiglia d'origine.

Quella di Grant - Michele secondo nome di battesimo - è una storia che ha incuriosito tutti, sambucesi e non, testate giornalistiche e docenti universitari.

Tutto inizia un paio di anni fa quando il giovane giocatore di basket-ball, oltre un metro e novantacinque di altezza, scopre che le sue origini sono siciliane. Da allora la ricerca diventa costante, quasi spasmodica. Il giovane Grant - nativo di Brush, figlio dell'italo americano Daniel Scalise, (Scalisi all'origine) e dalla danese Bill Wholf - spesso vive con gli ottantenni nonni a Rockford, città dove si sono trasferiti dalla Louisiana, primo stato di approdo dei rispettivi genitori.

È qui che Michele, più che altrove, si rende conto che le sue origini vanno oltre i confini geografici dell'America, società la cui spiccata vocazione industriale spesso sacrifica i rapporti interpersonali. È proprio qui che Michele inizia la sua ricerca, ansioso di conoscere le sue origini. Michele indaga, chiede, ricerca tra i pochi documenti conservati in famiglia. Si costruisce il proprio albero genealogico e scopre che le proprie origini sono siciliane, in un paese chiamato Sambuca Zabut (così nei documenti di emigrazione).

Il giovane Gulliver non demorde, non si ferma davanti agli ostacoli della famiglia, comprensibili per la sua giovane età - appena 17 anni - e comincia a progettare un viaggio in Sicilia. Intanto, spera nell'aiuto della comunità di sambucesi che risiede a Rockford, la maggior parte epigoni della prima emigrazione. Si rende conto che in Sicilia oltre all'italiano si parla il dialetto. Così Michele vuole parlare la lingua dei bisnonni, forse per sentirsi più vicino a loro.

Animato di buona volontà, unica guida una grammatica Inglese-Siciliano stampata negli anni Ottanta da un oriundo siracusano e un testo edito per i tipi della Università Cattolica di Chicago nel 1933 - biblioteca dove spesso si reca - Michele inizia a studiare il siciliano, la lingua di Rosalia Abbate e Carlo Scalisi, bisnonni dell'intraprendente giovane figlio degli States ma fiero di essere siciliano, "fino nel sangue", come più volte ha affermato. Rosalia, appena dieci anni, emigra nel 1900 con i genitori, Paola e Calogero. Approdano nella Louisiana il 18 ottobre. Ironia della sorte appena quattro giorni dopo nello stesso porto sbarca il tredicenne Carlo Scalisi. Nei sobborghi di una New Orleans, vengono arruolati nella costruzione di strade e ferrovie alla pari di tanti altri siciliani. Una vita

La storia di Michele Scalisi

Un americano sulla rotta dei bisnonni

di Giuseppe Cacioppo



intessuta di sacrifici e speranza di tornare in patria quella di Carlo e Rosalia, diventati, più tardi, nel 1912, marito e moglie.

Ma il passare degli anni e la lontananza annebbiano i ricordi, sfumano il desiderio di tornare in Sicilia fino al silenzio. Un silenzio durato 104 anni trascorsi i quali Michele si mette sulla rotta intrapresa dai propri bisnonni e parte per Sambuca dove arriva il 4 maggio.

Il siciliano ormai lo parla bene Michele e lo scrive più che bene. Impeccabile a tal punto che "corregge" gli interlocutori. Michele distribuisce con orgoglio biglietti da visita con la Trinacria e con le scritte in lingua dialettale. La maglietta e il cappello portano lo stemma della Sicilia.

Due anni prima il giovane americano, pardon sambucese, tramite internet lancia un appello che fa "aiutatemi a ritrovare le mie origini", quelle sambucesi. E poi voglio trovare "na picciotta sammucara pi maritarimi". È così che riceve risposta da una sambucese. Rosamaria Curti, da oltre un trentennio a Rockford, raccoglie l'invito di Michele e si fa portavoce a Sambuca negli amici Francesca e Vito Montalbano, i quali, sensibili all'argomento, forse perché

hanno vissuto in prima persona l'emigrazione, ospitano Michele. "Non potevano restare indifferenti a questa richiesta - non esita ad affermare Francesca - ogni altro è ricchezza che va accolta e condivisa. A facilitare l'arrivo a Sambuca deliberante è l'amico Gin Fedeli, molto conosciuto nella comunità italo-americana di Rockford. Con l'arrivo a Sambuca, Michele ha coronato un sogno durato due anni ma coltivato una vita, non solo la sua ma anche quella di altre tre generazioni.

Michele più volte è stato visto aggirarsi per le strade, con la sua mole quasi da far paura, e soffermarsi tra gli anziani seduti davanti i circoli; è stato visto entrare nei vicoli, percorrere quelle strade, quasi a volere esorcizzare il tempo passato, per trovare un effetto familiare, un lontano parente della "nanna" Rosalia.

È stato visto fotografare Vicolo Abate, sperando che proprio in quella via nacque la bisnonna Rosalia. Le famiglie Abbate e Abate sono informate, ma i nomi non sono ricorrenti. La ricerca in verità non è facile. Dopo diversi tentativi, che incrociano labili racconti dell'ottantaduenne nonno Carlo informato dello stato delle ricerche con i dati rinvenuti nell'archivio

comunale, si è sulla rotta giusta. Si individua la famiglia di Rosalia da cui è costretta a separarsi nel 1900 per varcare l'oceano.

Ora con carta alla mano è più facile capire che tra Michele e il capostipite in comune con gli Abbate sono passate ben sei generazioni e oltre 150 anni.

L'incontro con la famiglia di Oddo Calogero (figlio di una Abbate) con moglie, figlie e rispettivi mariti è una festa. Da lì ora è più facile arrivare agli altri parenti, ricostruire il "familytree". All'albero genealogico si aggiungono il sig. Gino Arbisi, nipote di una Rosalia Abbate, cugina prima della bisnonna, Nino Marino pro nipote della medesima Rosalia, anche lui nostalgico "sammucaru" e poi ancora del coinvolgente Vincenzino Franco, anche lui figlio di una Abbate.

Le ricerche ora si spostano a Bisacchino dove guida d'eccezione è Nino Prezioso. Qui Michele cerca il ramo maschile, quello di cui porta il cognome. Le difficoltà iniziali volgono a lieto fine quando le notizie avute dal nonno che a Bisacchino sono rimasti due zii sono verificate.

L'ultimo, che non a caso portava lo stesso nome di Michele, è morto nel 1981 senza eredi. "Mastru Michele lu cuccurugnanu" era molto conosciuto in paese, poiché riparava orologi.

L'altro fratello del bisnonno è morto in guerra nel 1917. Alla notizia, annotata a margine nell'atto di morte del comune, Michele non nasconde le lacrime, fiero com'è di avere un antenato che ha dato la vita per l'Italia, la stessa nazione di cui si sente figlio.

Durante la permanenza a Sambuca, Michele non si stanca di annotare l'ultimo vocabolo non trovato nella grammatica del siracusano Mr. Cipolla. Chiede la "bunaca" se fa freddo; saluta senza timidezza con "assa binidica" fiero che finalmente qualcuno può capirlo.

La storia di Michele diventa un fatto cittadino per Sambuca e un fatto familiare per i parenti che riassaporano il loro essere siciliani. Della vicenda del "sambucese" ne parlano i giornali - i due maggiori quotidiani dell'isola - incuriosisce il preside della Facoltà di Lettere di Palermo che Michele incontra.

Il prof. Ruffino incoraggia la singolare iniziativa e plaude alla sua intraprendenza, invitandolo a seguire un corso di Filologia Siciliana all'università.

Della vicenda è informato Michele Guardi che valuterà per il futuro di invitarlo nella sua trasmissione. Ma il progetto di vita di Michele è ancora più ambizioso.

Non solo vuole chiedere la cittadinanza italiana ma vuole trovare "na picciotta sammucara pi maritarimi": Michele non demorde. Lo aveva già scritto su internet nel novembre del 2002!

"The Sambuca Club"

QUEL SITO CHE RACCOGLIE I SAMBUCESI DEL MONDO

È nel web da alcuni mesi un sito che raccoglie tutti i sambucesi del mondo. A promuovere la singolare iniziativa Christine Maglio, un'americana con origini sambucesi. Il "Sambuca Club", rigorosamente bilingue, ha lo scopo di aggregare, anche se in maniera virtuale, i sambucesi sparsi in qualsiasi parte dell'emisfero. All'iniziativa, a tre mesi dal suo nascere, hanno aderito tanti nostri concittadini mettendo in rete foto, alberi genealogici, appelli per la ricerca della propria famiglia, storie personali.

L'indirizzo è: <http://hometown.aol.com/cmags111/sambucaNT.html>

Strada del Vino



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei Angelo, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sorana, Ristorante La Panoramica, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino



Proposta della Segreteria dei Democratici di Sinistra

UN PATTO PER LO SVILUPPO

con il coinvolgimento di tutte le categorie produttive

Giovedì sera otto luglio a Sambuca, al Duca di Adragna, per iniziativa del segretario dei D.S. Avv. Giovanni Maggio si è svolta una manifestazione che ha visto la presenza delle delegazioni D.S. di Santa Margherita e Montevago e, soprattutto, dell'on. Claudio Fava eletto al Parlamento Europeo, il più votato a Sambuca. Alla manifestazione c'è stata una significativa partecipazione di molti cittadini, soprattutto giovani. Con tale iniziativa i D.S. e l'europarlamentare Fava hanno voluto esprimere i loro dovuti ringraziamenti a tutti i cittadini che hanno determinato il brillante risultato conseguito anche a Sambuca dall'Ulivo e dai D.S. alle ultime elezioni europee. Il particolare significato dell'incontro ha consentito al segretario di esprimere di cogliere l'occasione per sottolineare ad un anno di distanza dall'insediamento, l'inadeguato e deludente ruolo dell'attuale giunta ed il giudizio negativo sull'amministrazione di centrodestra. "Sambuca sta attraversando un momento molto critico e senza una forte sinergia attraverso un tavolo di programmazione comune che coinvolga le scuole, le categorie produttive, gli imprenditori, gli intellettuali, le associazioni, tutte le isti-

tuzioni di ogni ordine e grado" ha aggiunto Giovanni Maggio, "nessuno sviluppo è prospettabile a Sambuca. I sambucesi non potranno attendere ancora altri quattro anni per migliorare l'attuale situazione. Il D.S. non tradirà l'impegno assunto nei confronti degli elettori e lavorerà, dall'opposizione in maniera chiara e netta, affinché le istanze e i diritti di tutti i cittadini non siano mai vilipesi ed ignorati. Ma ancora di più farà per riportare la buona politica e tutte le forze del centrosinistra al governo della città. Sono consapevole della profonda disaffezione che esiste nei confronti di "certa politica" ma il risultato delle Europee spazza tante ambiguità e chiede a tutti un forte rigore morale, partecipazione ed impegno alla vita pubblica". A conclusione dell'incontro, il segretario Maggio ha lanciato un invito ai tanti giovani, donne, uomini affinché possano partecipare più attivamente alla vita pubblica per far sentire con forza la propria voce e le proprie rivendicazioni, per migliorare tutti insieme l'azione politica, per far uscire la città "dall'agonia" economica e culturale in cui è piombata, per ridare slancio e sviluppo al mondo del lavoro e dare speranza alle nuove generazioni.

SAMBUCA LA ROSSA...

...e la storia continua...

di far chiudere definitivamente i battenti ai DS? O, ancora peggio, pensare di fagocitare i voti autenticamente di sinistra pensando che i cittadini sono per la gran parte disinformati e un po' tonti e sperare nel definitivo annullamento di un carico di storia antifascista e fiera. Ma è questo ciò che serve per costruire una buona amministrazione? Anche perché, quando si vince con larghe maggioranze pasticciate e con la forza dei numeri spesso si va avanti in modo disorganico espletando solo la normale amministrazione.

Mi auguro di sbagliarmi perché altrimenti ne andrebbe diminuita la democrazia, l'alternanza e la buona amministrazione.

Ormai, passata la sbronza elettorale delle amministrative, la gente, i cittadini che vivono una forte e radicata appartenenza alla sinistra sono tornati nel segreto dell'urna, fuori dalle logiche soffocanti delle richieste del voto, personali, a riconoscersi nella sinistra e nei progetti riformisti e solidali.

"Sambuca la rossa", magari un po' rosella, con il voto del 12 giugno ha mandato almeno tre messaggi chiari: uno al centro sinistra: sostegno e fiducia; uno alla giunta e al sindaco: "non state lavorando bene"; uno ai politici tutti: ed è la richiesta di chiarezza, coerenza e impegno, anche perché l'elettore non può né deve essere ingannato con promesse effimere.

Una possibile risposta ci viene dal voto ampio e deciso a Claudio Fava che con i suoi 748 voti a Sambuca lascia al lumicino Cuffaro, e Craxi con la metà dei voti, meglio ancora viene esplicitato con il voto regionale che vede Fava, simbolo dell'antimafia di coerenza e rigore morale il più votato in Sicilia e il Presidente della regione, con tutto il suo potere, secondo. Non credo sia un caso. I cittadini con il voto parlano ai politici, esplicitano malumori o speranze, diffidenza e stima anche se spesso, in Sicilia a prevalere non sono le valutazioni politiche. Forse presto i siciliani sapranno e vorranno voltare pagina, il cammino è iniziato.

Antonella Maggio

DATI ELETTORALI

Elezioni per il Parlamento Europeo 12-13 giugno 2004

| | | | |
|--|----------|---|------|
| | LISTA 1 | PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO Liberal Sgarbi | 7 |
| | LISTA 2 | FORZA ITALIA | 460 |
| | LISTA 3 | VERDI VERDI | 3 |
| | LISTA 4 | LEGA LOMBARDA | 2 |
| | LISTA 5 | SOCIALISTI UNITI PER L'EUROPA | 510 |
| | LISTA 6 | PAESE NUOVO | 6 |
| | LISTA 7 | EMMA BONINO | 26 |
| | LISTA 8 | COMUNISTI ITALIANI | 19 |
| | LISTA 9 | UNITI NELL'ULIVO | 1449 |
| | LISTA 10 | LEGA NORD PADANIA | 8 |
| | LISTA 11 | ALTERNATIVA SOCIALE con Alessandra Mussolini | 7 |
| | LISTA 12 | SOCIETÀ CIVILE - Di Pietro Occhetto - Italia dei Valori | 22 |
| | LISTA 13 | U D C | 453 |
| | LISTA 14 | PENSIONATI | 19 |
| | LISTA 15 | ALLEANZA NAZIONALE | 121 |
| | LISTA 16 | PARTITO COMUNISTA RIFONDAZIONE | 90 |
| | LISTA 17 | VERDI PER LA PACE | 29 |
| | LISTA 18 | FIAMMA TRICOLORE | 5 |
| | LISTA 19 | PATTO SEGNI SCOGNAMIGLIO | 1 |
| | LISTA 20 | CODACONS - LISTA CONSUMATORI | 22 |
| | LISTA 21 | ALLEANZA POPOLARE UDEUR | 321 |

Voti Validi 3580 - Schede Bianche 103 - Voti Nulli 244
Aventi Diritto 6133 - Totale Votanti 3927, pari al 64%

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO

e-service

Via. G. Marconi, 47 - Tel. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

ODDO ANNA

Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria

Vicolo Staiano, 6
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

F.lli LOMBARDO

Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste Nozze - Articoli da regalo

Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
CHIUSA SCLAFANI (PA)

TRATTORIA - PIZZERIA - AFFITTA CAMERE



C.da Adragna - Tel. 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



di **ERINO SAFINA**

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA



- Parrucchieria
- Pelletteria
- Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Alla realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Licia Cardillo - Giuseppe Cacioppo -
Marisa Cusenza - Maria Di Natale -
Vito Gandolfo - Felice Giaccone - Piera
Gioia - Antonella Maggio - Michele
Vaccaro. Foto: Franco Alloro - Felice
Giaccone - Roberto Prelli - Taormina
Foto.

Gruppo A.G.E.S.C.I. Palermo 5°

CAMPO SCOUT A SAMBUCA

Dal 13 al 17 luglio 2004, i Lupetti e le Lupette del Branco A.G.E.S.C.I. Palermo 5° hanno effettuato le loro Vacanze di Branco presso la Scuola Materna "Ferrante Aporti" di Sambuca, gentilmente accordata dal Dirigente Scolastico Nino Giacalone e dai Servizi Sociali del Comune. Nel corso delle attività, i piccoli Scouts hanno rivissuto le avventure di Mary Poppins - la celebre protagonista del romanzo per ragazzi, scritto da Pamela L. Travers - e sono stati impegnati in una Grande Caccia ai tesori di Sambuca: hanno ammirato, infatti, la Matrice, il Belvedere, i Vicoli Saraceni, lo Stemma con l'Arpetta sul Palazzo Municipale, la Chiesa del Carmine, i reperti del Museo Archeologico, le Statue Tessili di Sylvie Clavel e gli Archi; non hanno fatto in tempo ad ammirare i quadri della Fondazione Gianbecchina, trovata chiusa. Essi hanno, poi, redatto due grandi giornali murali, uno "Sambuca città di cultura" e l'altro "Sambuca città piccola ma bella" - che hanno lasciato in dono alla scuola - dove hanno raffigurato a colori i monumenti visitati e... persino il famoso vino sambucese. I lupetti e le lupette hanno anche fraternizzato con i bambini della colonia e con le

loro vigilatrici facendoli molto divertire con canti, danze e bangs scouts; con essi si sono recati il 15 mattina, alla Fattoria Palermo dove, oltre a seguire le fasi della preparazione della tuma e della ricotta, che hanno poi degustato, hanno avuto modo di vedere da vicino, le mucche, le pecore e gli agnellini appena nati.

Una giornata memorabile è stata quella della Santa Messa, celebrata il 16 mattina dall'assistente ecclesiastico (Baloo) Don Francesco Maniscalco. La funzione si è svolta nella suggestiva pinetina, a ridosso della scuola che era stata, in buona parte, ripulita dai capi scouts delle innumerevoli sporcizie accumulate da tempo tempo senza che nessuno abbia mai pensato a farle rimuovere. Nel corso della cerimonia la lupetta Maria Liga ha pronunziato la solenne "Promessa" ed è stato donato il foulard del Gruppo a Licia Cardillo a Vito e Maria Gandolfo, intervenuti alla manifestazione, nonché a Nino Giacalone che poi ha partecipato all'Ammaina Bandiera finale. Lo Staff dei Capi era composto dallo Scout Master Felice Giacalone (Hati) e dai Capi Scouts Anna Di Pietra (Akela), Davide Giordano (Bagheera) e Zaira Camarrone (Kaa).



Felice Giacalone con il gruppo scout sul terrazzo del Belvedere.

Piccole discariche crescono

QUANDO MANCA IL SENSO CIVICO

In queste condizioni il gruppo di scouts palermitani, ospite a Sambuca presso la Scuola Materna Ferrante Aporti, ha celebrato la messa nel boschetto retrostante. Si tratta di spazzatura ammucciata in un angolo dai ragazzi stessi, per lasciare uno spazio libero da bicchieri, lattine e bottiglie di plastica all'altare. L'atto di civiltà da parte dei giovani ospiti mortifica la comunità sambucese.

È inconcepibile, infatti, che uno spazio di grande bellezza qual è il piccolo parco della scuola, per di più utilizzato recentemente come luogo per una colonia estiva, venga così deturpato nell'indifferenza generale. Nel momento in cui Rai Tre sceglie Sambuca come città della cultura e dell'accoglienza e manda in onda un

servizio con questo titolo, in questo luogo e in altri quartieri di Sambuca la mancanza di senso civico e di responsabilità tocca il culmine. Basta fare un breve giro nei dintorni per verificare come l'indifferenza verso il decoro abbia raggiunto livelli intollerabili. Invitiamo i concittadini a visitare i luoghi intorno alla suddetta scuola, oltre la recinzione o la parte terminale di Viale Guasto che immette nella Vallata di San Giovanni o le strade di campagna. Vedrà disseminati per terra o agganciati ai fili spinati sacchetti di plastica che danno il benvenuto a chi arriva a Sambuca. Spesso le responsabilità vengono rimbalzate dall'uno all'altro come una palla di gomma, ma se riflettiamo un po', ci rendiamo conto che tutti siamo responsabili del degrado, a partire dal bambino, ragazzino o adulto che ha lasciato cadere per terra il cosiddetto rifiuto, sotto gli occhi del padre, della madre, dell'amico o del vicino di casa; o - se il luogo sporco è la scuola - sotto gli occhi del personale Ata, dell'insegnante, del professore, del dirigente scolastico, che non hanno vigilato o - se si tratta della strada o della piazza - della guardia municipale che non ha provveduto a sanzionare il cattivo comportamento, dell'operatore ecologico che non si è degnato di "spazzarlo via" come si faceva una volta quando la "ramazza" era un attrezzo usato e dell'amministratore che non ha controllato. Come vediamo, la rete delle responsabilità è abbastanza ampia. Basterebbe solo che ognuno di noi vigilasse sui propri comportamenti e anche su quelli degli altri.

L.C.



La mini discarica foto di F. Giacalone

Laurea

Il 20 luglio, presso l'Università agli Studi di Palermo, Natale Sortino ha conseguito la Laurea in Scienze Agrarie, discutendo la tesi: "Effetti del Manganese sulla biosintesi degli acidi organici in Vitis Vinifera". Relatore il Chiarissimo Professore Angelo Di Pisa. Il neo dottore ha relazionato inoltre sull'attività di tirocinio pratico applicativo svolto presso l'Azienda Agricola Di Prima. Tutore il Professor Vincenzo Cilluffo. A Natale, a Delia, ai genitori Fanny e Pietro, alla zia Antonella e ai familiari tutti, auguri vivissimi.

AVVISO - COMUNICAZIONE

Mentre andiamo in stampa apprendiamo che altri giovani hanno conseguito la laurea o il diploma.

Li invitiamo ad inviare i loro dati - anche per e-mail - alla redazione de "La Voce" per la pubblicazione.

lavocedisambuca@libero.it
francalloro@valledelbelice.net.



OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.I.I. TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

COMEL MATERIALE ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO



ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LA FOTO DEL MESE

a cura di Marisa Cusenza

Nel 1973 alcuni giovani si adoperano per costituire a Sambuca il gruppo "Mani Tese", con l'intento di riflettere sui problemi del Terzo Mondo contribuendo anche con aiuti concreti.

Ben presto, sotto la guida di Don Mario Risolvente, di cui ricorre in questo mese di giugno il 16° anniversario della morte, il gruppo si espande, riunendosi periodicamente nei locali di Vicolo Abruzzo/Corso Umberto di proprietà Sacco e adoperandosi con iniziative varie per dare il proprio contributo alle popolazioni del Terzo Mondo.



Nella foto, il gruppo riunito nei locali di Piazza della Vittoria, sede attualmente degli uffici dei Vigili Urbani, dove aveva allestito una mostra sul problema della fame nel mondo.

Da sx in piedi: Gino La Manno, Fana Ambrogio, Mimmo Migliore, Angela Lo Cicero, Lillo Giudice, Graziella Amodeo, Giuseppina Stabile, Anna Mulè, Paola Oliva, Salvatore Bono, Mariolina Sacco, Caterina Gulotta, Franca Castronovo, Antonella Castronovo, Stefania Cicio, Rosa Sciacchitano, Giuseppe Gandolfo, Gori Sparacino, Marisa Cusenza e Lucia Cannova.

Da sx accovacciati: Roberto Guzzardo, Wilma Pirola e Roberto Cacioppo.

(segue dalla prima)

STRADA DEL VINO TERRE SICANE

Planeta ha ricordato che scopo principale della Strada è garantire la qualità dei servizi proposti ai visitatori da parte degli associati. Infine è intervenuto Gori Sparacino, Direttore delle Strade del Vino di Sicilia, cui aderiscono, oltre alla

Strada del Vino Terre Sicane, quelle di Alcamo e Marsala, che ha sottolineato l'importanza del riconoscimento che apre nuove possibilità di interventi, tramite risorse pubbliche, attraverso strumenti di promozione e qualificazione del Territorio.



CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

www.bccsambuca.it - info@bccsambuca.it

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Agenzia - Viale della Vittoria, 236 - Tel 0925 71324 - 92013 MENFI

Agenzia - Via Ovidio, 18 - Tel 0925 83700 - 92019 SCIACCA

Debutto nella Chiesa del Carmine

Coro Polifonico M. SS. dell'Udienza

Debutto ufficiale per il coro intitolato alla patrona "Maria SS dell'Udienza". Dopo mesi di intensi preparativi e non poche difficoltà, come si legge, tra l'altro, nella brochure distribuita, il coro ha effettuato il primo concerto ufficiale la notte di Pasqua, accompagnando la liturgia. "Il cammino è stato arduo, travagliato, non certo facile - ci dice uno dei componenti e fondatori, ma abbiamo creduto nell'iniziativa fino in fondo". Ne è valsa la pena.

Il coro polifonico, composto da 34 elementi, è stato voluto da diversi giovani cultori della musica, concretizzando quello che era un desiderio coltivato da anni. La costituzione del coro è dettata dalla necessità di animare non solo le liturgie locali ma anche le celebrazioni dei paesi vicini.

Il concerto inaugurale, ripetuto poi la sera di Pasqua, è stato diretto dal maestro Nino Mancuso, nativo della vicina Bisacquino e impostosi nel mondo musicale per aver composto numerosi brani. Il coro è diretto dal maestro Salvatore Rinaldo.



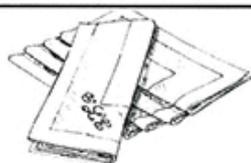
Foto Taormina

Una tradizione lunga dieci anni

Pellegrinaggio a Maria Ausiliatrice

Come avviene ormai da circa un decennio, anche quest'anno il 24 maggio, festa della Beata Vergine Maria Ausiliatrice, un gruppo di fedeli si è recato in processione con la statuetta della Madonna alla cappelletta che si trova in contrada Piano Don Giulio sulla strada nazionale che da Sambuca va verso Giuliana.

La processione, che vede la partecipazione di un numero di fedeli di anno in anno sempre maggiore, ha avuto inizio dalla chiesa del Carmine alle ore 9,30 dopo la celebrazione della Santa Messa ed ha raggiunto la cappelletta di "Piano Don Giulio" attraverso le vie Caruso, Macello e la strada Nazionale recitando preghiere e canti. I fedeli si sono poi intrattenuti, sempre devotamente, nello spazio appositamente predisposto nel terreno adiacente. La cappelletta, dedicata a Maria Ausiliatrice, era stata costruita all'inizio del secolo scorso dal sig. Nicolò Calcagno nella sua proprietà e viene tutt'oggi curata dai parenti e da un gruppo di fedeli.



Oddo Rosa Maria

TESSUTI - FILATI
CORREDO - INTIMO

Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060

SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO

I TENDAGGI

TEDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto. Confezione trapunte. Carte da parati con tessuti coordinati.

TENDE DA SOLE - LAMPADARI

Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - SAMBUCA

RINNOVA
L'ABBONAMENTO A

La Voce
di SAMBUCA DI SICILIA

SALVO IL SAMBUCA CALCIO

allenata da Erino Cinesi perché meglio piazzata in classifica (tredicesimo posto), ha significato per i giocatori zabutei la fine di un incubo.

Non esaltante, comunque, il ruolino di marcia dopo il ritorno del Sambuca nel campionato di prima categoria (Girone II): in ventotto partite, solo cinque sono state le vittorie, nove i pareggi e ben quattordici le sconfitte. Ventidue le reti fatte e quarantasette quelle subite. E dire che la squadra, partita benissimo con alcune vittorie di fila, aveva fatto ben sperare i tifosi, ma la sconfitta di Vita, un perentorio 4-1, ha riportato tutti con i piedi a terra distruggendo i sogni di "grandezza". Poi tutta una serie di problemi che solo lo zelo e l'attaccamento dei dirigenti ai colori sociali ha permesso di superare. Un grazie, pertanto, da parte dei tifosi in particolare all'instancabile presidente Luigi Serafino, al vice Mimmo Triveri, al medico sociale Filippo Salvato, al consigliere Nino Bellone. L'allenatore, il castelvetranese Cinesi, che da quel che si dice non verrà riconfermato, ha cercato di fare le nozze con i fichi secchi ricavando il massimo da calciatori che, per motivi vari, non sempre sono stati a disposizione e hanno partecipato agli allenamenti. 5-3-2 lo schema seguito, che è diventato 3-5-2 quando le esigenze lo hanno richiesto, con i laterali che hanno spinto sulle fasce. A far da "chioccia" e a offrire la loro esperienza a una nutrita schiera di ragazzini due vecchi "leoni", il capitano Franco Gallina e Massimo Tarantino, veri allenatori in campo. Il diciassettenne Giuseppe Giudice, difensore dall'agevole corsa che nelle movenze ricorda la "gazzella" Tardelli, è stato una delle rivelazioni del torneo: "Sono stato impiegato -ci dice- in più di dieci partite e, spero, di non aver deluso le attese di chi ha creduto in me. È stata un'esperienza senz'altro positiva, per certi versi esaltante, che mi è servita per crescere come uomo e come calciatore. L'allenatore ha avuto coraggio e ha puntato sui giovani, alcuni dei quali si sono messi particolarmente in luce, suscitando anche l'interesse di osservatori delle categorie superiori: Antonio Jenna, un "86", si è rivelato un roccioso difensore centrale. Michele Oliva, pure lui diciottenne si è distinto in mezzo al campo". Grazie a loro la squadra avrà un roseo futuro. Se si vuol sopravvivere, anche nei campionati minori occorre puntare sui vivai. "È vero -interviene il diciannovenne Ezio Marino, un grintoso mediano alla "Furino"- la squadra avrà un futuro se punterà sulle giovani leve locali. La società e il nostro allenatore hanno capito che questa è la strada che, necessariamente, bisogna



Partita Sambuca-Bonagia, un'azione di gioco.

seguire, anche se qualcuno, come è successo qualche volta a me quest'anno, è stato costretto a rinunciare a qualche convocazione per motivi di studio o di lavoro". E questa è anche la "politica" della nuova dirigenza, della quale riportiamo l'organigramma: presidente l'avv. Nino Gurrera, vice: l'ing. Mimmo Triveri; segretario: Luigi Serafino, cassiere: Salvatore Abruzzo, consiglieri: Pietro Chiommino; Giorgio Incardona; Francesco Pendola; Francesco Gallina; Vito Gandolfo, Giovanni Ministeri. Il dott. Filippo Salvato darà il suo prezioso contributo nella doppia veste di medico sociale e di consigliere. Non c'è ancora l'allenatore per la prossima stagione. Si cerca un tecnico preparato, possibilmente indigeno, che sappia lavorare e valorizzare i giovani. Secondo indiscrezioni sembra che la società voglia puntare su Piero Leggio, il non plus ultra a Sambuca. Auguri!



Partita Sambuca-Montevago, un'azione di gioco.

Michele Vaccaro

Un campione di sciabola sambucese: Leonardo Armato

Si sono svolte a Rimini dal 18 al 23 maggio 2004 le gare dei campionati nazionali giovanissimi di scherma, manifestazioni sportive che da oltre quarant'anni riuniscono le migliori promesse della scherma italiana, e che hanno visto alternarsi in pedana circa 1800 atleti tra gli 11 ed i 14 anni, in rappresentanza di oltre 250 società di tutta Italia. Alla presenza dei campioni nazionali Salvatore Sanzo, Simone Vanni e Valentina Vezzali e dei dirigenti della federazione nazionale di scherma si sono esibiti, ciascuno nella propria specialità, anche gli schermidori e le schermitrici della scuola di scherma saccense "Il Discobolo" che hanno conseguito ottimi piazzamenti, tenendo alto il nome della città di Sciacca e della Sicilia. Di essa fanno parte due piccoli atleti sambucesi Leonardo Armato e Vito Bilello, che praticano la specialità sciabola e proprio in questa specialità Leonardo ha vinto il titolo italiano 2004 per la categoria giovanissimi.



Il giovane campione con il trofeo.

Leonardo Armato ha dominato tutte le gare ad eliminazione diretta, ha battuto in finale per 10 a 4 il toscano Gabriele Scognamiglio, dimostrando buone capacità tecniche e soprattutto dando una grande prova di carattere che ha fatto la differenza e gli ha permesso di conquistare la medaglia d'oro, concludendo così una entusiasmante stagione che lo aveva già visto protagonista sia nella fase regionale (2° classificato), che nelle due gare nazionali under 14 ad Ariccia e a Roma classificandosi al 3° posto della classifica finale. Anche Vito Bilello ha conseguito ottimi risultati vincendo il titolo regionale 2004 e ottenendo un buon piazzamento anche nel campionato nazionale. Il titolo italiano e quello regionale ripagano Leonardo e Vito dei grandi sacrifici che hanno fatto durante tutto l'anno sportivo, della costanza con cui hanno seguito tutti gli allenamenti, conciliando la loro passione sportiva con lo studio in cui hanno ottenuto pure ottimi risultati.

Un'interrogazione del Gruppo di Minoranza

DOVE SI FA SPORT A SAMBUCA?

L'opposizione denuncia:

PREMESSO

che da diverso tempo il palazzetto comunale dello sport risulta chiuso e non più utilizzato dal pubblico; che molti impianti sportivi tra cui il campo di calcio di via G. Guasto, il campetto di calcetto del trasferimento, la palestra comunale, il centro dello sci nautico del lago Arancio, non sono funzionanti e/o comunque non sono forniti di idonee attrezzature e/o idoneo personale qualificato e pertanto risultano allo stato completamente abbandonati ai vandali, ai ladri e all'incuria; che molti giovani di Sambuca sono costretti, per svolgere attività sportive, a recarsi in altre città limitrofe;

che il patrimonio comunale degli impianti sportivi in generale è ormai da tempo mal gestito, poco funzionale e poco controllato dal personale addetto; che l'annosa lamentela dei cittadini e soprattutto dei giovani è insistente e la precarietà della situazione è sotto gli occhi di tutti;

CHIEDONO

per quali motivi i suddetti impianti sportivi che fanno parte integrante del patrimonio comunale sono in alcuni casi completamente abbandonati all'incuria e quali sono i progetti e gli impegni imminenti dell'attuale Giunta Municipale per la risoluzione di tutti i sollevati problemi.

Risposta del Capo Area Cultura Sport Turismo

- La struttura sportiva polivalente o "Palazzetto dello Sport", al momento non è utilizzata in quanto si è reso indispensabile apportare degli accorgimenti tecnici per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza.
- In via G. Guasto è ubicato un campo di calcetto, da tempo concesso in gestione, mediante convenzione, alla cooperativa "La Chabuca", che ha realizzato una cospicua mole di lavori per renderlo agibile. Ma presto il fondo della struttura, costruito prima dell'affidamento, si è rivelato inadeguato e non idoneo all'esercizio del tipo di

- sports ivi praticabili.
- Il campo di calcetto del trasferimento situato dietro l'edificio dove sono allocati gli uffici dell'area tecnica, è inutilizzato
- La piscina, o meglio la struttura grezza, costruita nella stessa zona, è ritornata nella disponibilità dell'Ente, dopo che si è conclusa la causa civile con la ditta Principato.
- Per quanto riguarda la Palestra comunale si presume che esista un problema di adeguamento alla normativa sull'igiene e sulla sicurezza degli impianti.

Dott. Giovanni Ricca

GULFA
POLIAGRICOLA 285 srl
Sede e stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel/Fax 0925 942994

LA. COL. FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA
FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

CRUCIZABUT

di Felice Giacone

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|---|---|---|---|---|----|----|---|---|---|---|----|---|---|----|----|----|---|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 11 | T | I | R | O | | 12 | A | L | Z | A | B | U | T | | | | | | | |
| 15 | 16 | | | | | | | 17 | | | | | | | | | | | | | | |
| 18 | | | | | | | | 19 | | | | | | | | | | | | | | |
| 21 | A | B | C | | | | | 23 | S | | | | | 24 | | | 25 | | | | | |
| | | 26 | E | R | I | C | A | | | | | | | 29 | | | | | | | | |
| 30 | A | R | A | N | C | I | O | | | | | | | 32 | | | 33 | | | | | |
| 34 | S | T | | | | | | | 35 | R | M | | | 37 | I | N | E | T | A | | | |
| 40 | C | O | | | | | | | 41 | C | R | E | T | E | | | | | 44 | | | |
| | | | | | | | | | 45 | R | O | S | O | N | E | | | | 47 | | | |
| | | | | | | | | | 48 | V | O | C | E | | | | | 50 | B | E | | |
| | | | | | | | | | 51 | M | E | C | C | A | I | | | 52 | 53 | | 54 | 55 |
| 56 | W | A | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 58 | N | T | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | 59 | | | | | | | | | | | | | |
| 63 | W | I | N | T | E | R | H | A | V | E | N | | | | | | | | | | | 64 |

Definizioni orizzontali:

1. Il lago, a Sud di Sambuca, è nella Valle dei ... 8. A noi 11. C'è quello al bersaglio e quello al piattello 12. Il nome arabo dell'Emiro, fondatore di Sambuca, che, etimologicamente, significa "il bello" 15. Li sentiamo sempre, più o meno forti, dopo i lampi 17. Le belle statue in legno di Gesù, della Madonna e di numerosi Santi, che ammiriamo anche in diverse Chiese della Sicilia, vengono scolpite nella Val Gardena - Alto Adige, dai bravi artigiani di ... 18. La sigla automobilistica di Imola 19. Le prime due lettere di "rana" 20. Macina senza "ina" 21. Le prime tre lettere dell'alfabeto 23. Il pianto, graficamente indicato, dentro ad un fumetto, in un giornalino per bambini 24. Le iniziali di Maria, Lucia, Concetta e Fausta 26. La pianta selvatica, dalle nostre parti, chiamata "curina", le cui foglie vengono, fra l'altro, utilizzate, dai contadini, per fare cordicelle e scope 29. Le iniziali di Ignazio, Isidoro, Antonio ed Orazio 30. Il nome del nostro lago 32. La sigla automobilistica di Alessandria 33. Il titolo del medico, destinatario di una lettera, abbreviato sulla busta 34. Le prime due lettere di stuoino 35. Roma senza le vocali 37. Pineta, senza la "p" iniziale 40. Le prime due lettere di comare 41. Le lavoravano, molto bene, gli "Stazzunara" Sambucesi facendone canali, maduna palmarizzi e quadrettoni, bacaruna, bacarunedda, quartare o lancetti 44. La parte dell'intestino tenue che va dal duodeno al cieco 45. Adorna le facciate di antiche Chiese Siciliane 47. A scopa, chi fa le carte, dopo averle rimescolate e dopo aver posato il mazzo sul tavolo, lo dice all'avversario 48. L'hanno davvero molto bella e melodica i componenti la Corale Sambucese che hanno animato la Santa Messa della Domenica di Pasqua nella Chiesa del Carmine 49. La quarta nota musicale 50. La seconda e la terza lettera di pizzicotto 51. Sambuca, dello Sci Nautico, è detta la ... 52. Il verso della pecora 54. Le prime due lettere di "attitudine" 56. Le iniziali di Walter ed Antonio 57. Quelle di Adranone sono estese per ben cinque chilometri 58. Abbreviazione di "Non Trasferibile" 61. Sigla automobilistica di Avellino 63. La città della Florida, capitale mondiale dello sci nautico, gemellata, dal 2 settembre 1983, con Sambuca 64. Le prime due lettere di "accendino".

Definizioni Verticali:

2. Le ultime tre lettere di "imbuto" 3. Pianta, da cui si ricavano, dal fusto, una fibra tessile per ottimi vestiti e lenzuola e, dai semi, un utilissimo olio, usato per le vernici, e preparati medicamentosi 4. Nel nostro dialetto equivale ad "andare" 5. Il contrario di "si" 6. Assieme all'invito ad accostare, viene ordinato, agli automobilisti, dalla Polizia Stradale e dai Carabinieri, con la paletta 7. Quelli di Adragna, di Comicchio, di Senurio e di Terrusio erano dei ... 8. Le iniziali di Chiara, Umberto ed Innocenzo 9. Le prime due lettere di "Italia" 10. La gabbia di legno o di vimini dove si tengono i polli 12. La nuova scultura tessile che Sylvie Clavel sta realizzando con abilità, pazienza, nodi e cordicelle è 'l... Fenice" 13. Le due grandi bisacce, lavorate ad intreccio, che venivano collocate ai due lati "di lu sidduni" di asini, cavalli e muli per trasportarvi materiale utile alla campagna 14. Un Palazzo Sambucese, appartenuto ad una nobile famiglia 16. Il Corso principale Sambucese 17. Secondo la leggenda, nelle viscere di Rocca Entella, ve n'era tanto ma, per un misterioso sortilegio, fu impossibile portarlo via 22. Il verso del corvo 23. Li indossano i seguaci di San Francesco 25. Quella araba di Mazzallakkar, sulla riva del Lago Arancio, era una ... 27. Equivale a "dentro" 28. La sigla dei "Carabinieri" 30. La correlazione italiana di "cugnatedda" 31. Se ben irrigato, produce zucchine, fagiolina, melanzane e pomodoro 36. Assieme a Sambuca, Montevago e Santa Margherita fa parte dell'Unione dei Comuni Terre Sicane 38. Le ultime tre lettere di "nenia" 39. Le iniziali di Alessandro, Ottavio ed Annibale 41. L'allegro compagno di Cric 42. Caratterizzano la sommità del Monte Genuardo 43. La prima, la seconda, la quarta e la sesta lettera di "estesa" 46. Le vocali di età 48. La sigla automobilistica di Venezia 51. Si dice se si ha qualche dubbio 52. Le prime due lettere di "bullone" 53. "Erinni", senza le due "i" 55. Equivale ad "a te" 57. Le iniziali di Mario, Vincenzo e Vittorio 58. La sigla dell'anonimo 59. Le consonanti di Totò 60. Abbreviazione di "ricevuta di ritorno" 61. Sigla di "Artisti Associati" 62. Le vocali di "ala".

NECROLOGI

AUDENZIO BILELLO

Mercoledì 9 giugno, all'età di 86, è venuto a mancare il sig. Audenzio Bilello. Uomo corretto e onesto ha dedicato tutta la sua vita alla cura della moglie e del figlio. Lascia un preziosa eredità di affetti in quanti lo hanno conosciuto e stimato. Alla moglie, al figlio, alla nuora, le condoglianze del mensile.



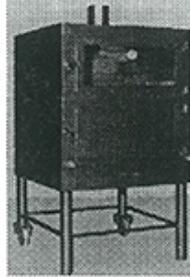
SALVATORE ABRUZZO

Il 3 giugno, dopo un breve periodo di sofferenze, è deceduto il sig. Salvatore Abruzzo. Era nato a Sambuca il 30 aprile del 1915. Il sig. Salvatore ha avuto il culto della famiglia, del lavoro, degli amici che ha conquistato per la squisitezza e affettuosità. La Voce porge sentite condoglianze alla moglie, ai figli, ai nipoti tutti.



FARA RENNA

Dopo sette mesi di indicibili sofferenze, l'11 maggio è venuta a mancare la signora Fara Renna. Un tragico destino iniziato ad ottobre con un tentato furto è sfociato in tragedia troncando la vita e l'esistenza della sig.ra Fara. Era nata a Sambuca il 10 gennaio 1927. La famiglia e il lavoro i suoi impegni, l'amore per il bello che si concretizzava nell'arte del ricamo la sua passione. Condoglianze al marito, al figlio, alla nuora e ai parenti tutti.



GIOVINCO & GIGLIO
Benedetto & Andrea

LAVORI IN FERRO: aratri, tiller, ringhiere e cancelli in ferro battuto. Infissi in alluminio
SPECIALIZZATO IN:
FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - **SAMBUCA DI SICILIA (AG)** - Tel. 0925 943841

MILICI NICOLA

MATERIALE DA COSTRUZIONE ARTICOLI IDROTHERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA



ELETTRONICA DI PASQUALE

Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

PIZZERIA - TRATTORIA

La Grieta

Servizio Pizza a domicilio

C.so Umberto I°, C.le Beccadelli, 150
Tel. 0925941028
Cell. 338 7667269 - 338 5707349
SAMBUCA DI SICILIA



LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA SPECIALITÀ CANNOLI

Viale E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

VINI CELLARO

Dall'Antica Tradizione Sambucese

Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 941230 - 942310
www.cellaro.it - vini@cellaro.it

(segue dalla prima)

SAMBUCA CITTA DELLA CULTURA E DELL'ACCOGLIENZA

presunta amante di Emanuele Navarro della Miraglia, antesignana del femminismo, è stata il trait d'union con Silvie Clavel, la scultrice che ha trovato a Sambuca il luogo ideale nel quale vivere e percorrere con le sue agili dita gli intrecci delle sue straordinarie opere.

La visita alle Sculture Tessili ha chiuso il cerchio sul filo ideale che lega l'accoglienza del passato a quella del presente, Sambuca alla Francia.

La ripresa dei reperti archeologici esposti nell'Antiquarium e la visita al sito archeologico di Adranone ha avuto lo scopo di focalizzare il ruolo del territorio come crogiuolo di culture e di popoli diversi.

Una giornata intensa quella della troupe televisiva alla scoperta di un territorio ricco di potenzialità che avrebbe potuto offrire altri sbocchi sia per quanto riguarda la cultura stessa, sia per il settore enogastronomico. Ma i tempi limitati - la trasmissione è durata solo pochi minuti - hanno costretto i dirigenti di Rai Tre ad operare dei tagli, trascurando altri aspetti del territorio altrettanto validi.

L. C.



GULOTTA

CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"



SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km 112 - Tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - Tel./fax 0925 941883



SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD



SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
di Leonardo V. & C. s.n.c.
C.da Adragna km 1,5 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941686



M.EDIL.SOLAI

s.r.l.
di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAMI
Esclusivista Ceramiche
VALLELUNGA - CE.VI. - FAP
COTTO VENETO - Parquet GAZZOTT RICCHEIG
Idrosanitari e Rubinetteria IDEAL STANDARD

Viale A. Gramsci, 61 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468 Fax 0925 944149



PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 **SAMBUCA DI SICILIA (AG)**
Tel. 0925 80009 - 091 327965

AUTOTRASPORTI

ADRANONE

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca - Tel. 0925 942770
92017 **SAMBUCA DI SICILIA (AG)**
www.adranone.it - info@adranone.it



ELETTOFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 **SAMBUCA DI SICILIA (AG)**

LABORATORIO DI PASTICCERIA

ENRICO PENDOLA

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA PASTICCERIA

FREE TIME

di SALVATORE MAURICI

Via Roma, 12 - Tel. 941114
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Rinaldogioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Corso Umberto, 49 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941040



Polilabor

servizi sociali

Sede amministrativa
Via Stazione, 44 - Tel/Fax 0925 942988
92017 **SAMBUCA DI SICILIA - (AG)**